

Piano di studi Lab Academy

PRIMO ANNO

L'allievo impara ad apprendere gli elementi base dell'Attore.

Alla fine del primo anno è previsto uno stage intensivo che si concluderà con la messinscena di uno spettacolo-performance, curato dagli stessi allievi.

Discipline di studio del primo anno:

AREA RECITAZIONE

• **Improvvisazione e creatività:**

Tecniche dell'improvvisazione teatrale per stimolare la fantasia, la creatività, la spontaneità, l'ascolto, la capacità di comunicare e di interagire con gli altri. Esercizi di scrittura collettiva.

Competenze:

- Saper stimolare la sensibilità nei confronti della creatività e del processo di creazione.
- Saper promuovere un atteggiamento di apertura rispetto all'imprevisto.
- Saper reagire e rispondere alle variabili e agli imprevisti dell'azione teatrale.
- Saper riconoscere e utilizzare l'errore, all'impasse, il silenzio e l'imperfezione, per utilizzare questi concetti come strumenti per la ricerca e la creazione.
- Saper riconoscere e costruire una nuova grammatica del corpo e del movimento per poter arricchire il proprio archivio di gesti e azioni. Saper modularne in modo articolato e fluido la qualità del gesto e la parola.

• **Studio del Dialogo e Monologo e interpretazione:**

Studio dei dialoghi e monologhi estratti dalla drammaturgia sia classica che contemporanea: analisi del personaggio e interpretazione.

Competenze:

- Saper Interpretare il monologo e il dialogo tenendo conto degli aspetti tecnici necessari alla recitazione e con particolare attenzione al contesto nel quale il monologo e il dialogo sono inseriti

• **Tecniche e metodi dell'attore:**

Rielaborazione di alcune delle metodologie attoriali più consolidate in ambito accademico: Stanislavskij, Cechov, Grotowski.

Allenamento dell'attore per il raggiungimento della conoscenza e del controllo dinamico dello spazio; dell'analisi del movimento corporeo e dell'uso della voce dapprima in forma spontanea e poi in chiave scenica; consapevolezza e potenziamento delle proprie caratteristiche fisico/emozionali.

Competenze:

- Saper utilizzare un metodo di recitazione piuttosto che un altro
- Sviluppare una propria consapevole tecnica, derivante dallo studio delle principali metodologie
- Sperimentazione circa le più recenti tecniche attoriali, soprattutto impegnate nella recitazione di stampo cinematografico.
- Riconoscimento dei principali metodi di recitazione studiati durante il corso: Stanislavskij, Grotowski, Mejerchol'd, Lecoq.
- Saper utilizzare un metodo di recitazione (o più elementi derivanti dai diversi metodi) piuttosto che un altro, a seconda del tipo di lavoro, studio e analisi del personaggio e del testo.

- Saper comprendere il valore e avere la capacità di esprimere resistenza. Intesa come atteggiamento di costante e continuata attenzione al lavoro svolto, capacità di gestire le proprie energie in modo costante lungo tutta la durata dell'azione scenica.
- Saper comprendere il valore e avere la capacità di esprimere presenza. Come atteggiamento di costante e imperturbabile attenzione a se stessi e a tutti gli attori coinvolti nelle dinamiche dell'azione teatrale.
- Saper comprendere il valore e avere la capacità di esprimere equilibrio, da intendersi quella capacità di porsi costantemente in dialogo tra consapevolezza e ignoto, tra sicurezza e scoperta, tra certezza ed errore.
- Saper comprendere il valore e avere la capacità di esprimere ascolto, inteso come atteggiamento di costante apertura e autentico interesse per ciò che avviene dentro e fuori di noi.

- **Tecniche ed espressività vocale:**

Esercizi di respirazione, di vocalizzazione per aumentare l'estensione della voce e potenziare il volume.

AREA MOVIMENTO

- **Danza ed espressione corporea:**

Training fisico dell'attore e coscienza corporea di base con esercizi e improvvisazioni sul ritmo, sullo spazio e sull'energia.

AREA TEORICA

- **Dizione:**

La parola "dizione" indica il modo esatto di pronunciare le parole. Regole di pronuncia della lingua italiana. L'obiettivo si raggiunge attraverso esercizi specifici per la correzione di suoni, cadenze dialettali o difetti di pronuncia e l'acquisizione di strumenti per un maggiore controllo nell'uso della voce ed una maggiore efficacia espressiva.

Competenze:

- Saper riconoscere la differenza tra vocali aperte e vocali chiuse.
- Saper riconoscere le consonanti sordi e sonore.
- Conoscere la propria voce per saperla utilizzare con efficacia espressiva.
- Saper "eliminare" le cadenze dialettali e i più comuni difetti di pronuncia acquisendo gli strumenti necessari per una maggiore efficacia e una migliore pulizia del parlato.

- **Storia, estetica ed etica del teatro:**

La nascita della drammaturgia nella Grecia del V secolo a.C.

Lo sviluppo del genere "tragedia" fino alla metà dell'Ottocento.

La storia del genere "commedia" da Aristofane fino al vaudeville ottocentesco.

Il teatro medioevale.

Il teatro fra Otto e Novecento (in Germania, Francia, Italia, Spagna, Russia, Polonia, nei Paesi Scandinavi).

Il teatro contemporaneo (in Italia e in Europa).

Le avanguardie e la nascita della regia.

Competenze:

-Conoscere della struttura delle tragedie e commedie a partire dalla Grecia (V secolo a. C.) in avanti.

-Conoscere gli autori studiati durante il corso, le loro opere teatrali e il relativo periodo storico-politico-sociale.

-Conoscere teorica dei principali metodi di recitazione: Stanislavskij, Grotowski, Mejerchol'd, Dalcroze, Lecoq.

- **Analisi del testo teatrale e lettura espressiva:**

Studio degli accenti logici, delle pause, del tono, del ritmo, del volume e dell'intensità e delle sfumature emozionali. Lettura di brani di prosa. Esercizi mirati alla conoscenza del testo teatrale e all'analisi di esso (ambiente storico-socio-culturale, contenuti del testo, i personaggi e le dinamiche relazionali tra essi, comprensione della struttura linguistica...)

Competenze:

- Saper comprendere il messaggio dell'autore del testo drammaturgico.
- Saper comprendere la struttura drammaturgica del testo.
- Saper riconoscere la catena di eventi che contraddistinguono il loro succedersi.
- Conoscere la semiotica del linguaggio proprio dei personaggi.
- Saper riconoscere la punteggiatura e la sua specificità.
- Saper Riconoscere la struttura grammaticale del testo e la sua espressione.
- Saper Riconoscere il ritmo interno.
- Conoscere la propria voce per saperla utilizzare con efficacia espressiva.
- Saper evocare attraverso la vocalità le situazioni presenti nel testo.

SECONDO ANNO

AREA RECITAZIONE

- **Improvvisazione e creatività:**

Tecniche dell'improvvisazione teatrale per stimolare la fantasia, la creatività, la spontaneità, l'ascolto, la capacità di comunicare e di interagire con gli altri. Esercizi di scrittura collettiva.

- **Studio del Dialogo e Monologo e interpretazione:**

Studio dei dialoghi e monologhi estratti dalla drammaturgia sia classica che contemporanea: analisi del personaggio e interpretazione.

- **Tecniche e metodi dell'attore:**

Rielaborazione di alcune delle metodologie attoriali più consolidate in ambito accademico: Stanislavskij, Cechov, Grotowski.

Allenamento dell'attore per il raggiungimento della conoscenza e del controllo dinamico dello spazio; dell'analisi del movimento corporeo e dell'uso della voce dapprima in forma spontanea e poi in chiave scenica; consapevolezza e potenziamento delle proprie caratteristiche fisico/emozionali.

- **Tecniche ed espressività vocale:**

Esercizi di respirazione, di vocalizzazione per aumentare l'estensione della voce e potenziare il volume.

AREA MOVIMENTO

- **Danza ed espressione corporea:**

Training fisico dell'attore e coscienza corporea di base con esercizi e improvvisazioni sul ritmo, sullo spazio e sull'energia.

AREA TEORICA

- **Analisi del testo teatrale e lettura espressiva:**

Studio degli accenti logici, delle pause, del tono, del ritmo, del volume e dell'intensità e delle sfumature emozionali. Lettura di brani di prosa. Esercizi mirati alla conoscenza del testo teatrale e all'analisi di esso (ambiente storico-socio-culturale, contenuti del testo, i personaggi e le dinamiche relazionali tra essi, comprensione della struttura linguistica...)

- **Regia teatrale:**

Fornire agli allievi tutti gli elementi necessari per mettere in scena uno spettacolo teatrale: dall'ideazione del progetto alla messa in scena, passando per la scrittura, al lavoro con gli attori (il movimento coreografico gestuale, lo studio del personaggio...) , allo studio della scenografia, del disegno luci, dei costumi, della musica come tappeto sonoro dello spettacolo.

- **Principi di illuminotecnica teatrale:**

Brevi cenni di scenotecnica teatrale. Conoscenza dei dispositivi per l'illuminazione della scena, interpretazione e realizzazione di un piano luci.

Uso dei microfoni. Utilizzo del mixer audio.

- **Tecniche di insegnamento**

È opportuno che un allievo abbia la possibilità di apprendere anche le metodologie e le tecniche di insegnamento proprio perché il mercato, sempre più, necessita di esperti di linguaggi teatrali all'interno di scuole e situazioni legate sia al sociale che alla cittadinanza attiva. Obiettivo del modulo è fornire e consolidare competenze che permettano agli allievi e alle allieve di poter produrre, presentare, condurre e verificare progetti efficaci e di alta qualità a possibili strutture pubbliche e private. La figura dell'esperto di teatro è colui o colei che avendo una formazione artistica e teatrale sono in grado di trasdurre competenze in ambito pedagogico e formativo in un determinato contesto.

Competenze:

- Saper organizzare e animare situazioni di apprendimento.
- Saper gestire la progressione degli apprendimenti.
- Ideare e far evolvere dispositivi di differenziazione.
- Coinvolgere gli alunni nei loro apprendimenti e nel loro lavoro.
- Saper lavorare in gruppo.
- Saper riconoscere e mantenere il ruolo di esperti di teatro.
- Saper riconoscere ruolo e compiti dei docenti.
- Saper progettare un intervento di teatro nelle scuole o nel sociale.
- Saper gestire burocraticamente un intervento di teatro nel sociale.

- **Circuitazione e promozione**

E una volta ottenuto il diploma dell'accademia? Cosa posso fare? Come posso muovermi? Sono domande assolutamente lecite per chi decide di affrontare un percorso formativo che presupponga un possibile sbocco lavorativo. Crediamo sia impossibile e soprattutto falso promettere un posto di lavoro o contatti con possibili compagnie ma riteniamo sia assolutamente necessario fornire agli allievi e alle allieve competenze per poter conoscere il mercato dello spettacolo e potersi produrre o innescarvi in modo il più efficace e professionale possibile. Il modulo infatti prevede contenuti e tecniche di produzione e auto promozione.

Competenze:

- Saper conoscere il mercato teatrale ed artistico.
- Conoscere i riferimenti del contratto nazionale del lavoro.

- Conoscere e saper applicare Norme e certificazioni relative alla sicurezza.
- Saper produrre offerte efficaci ed interessanti per il mondo del lavoro.
- Saper attivare azioni e operazioni di crowdfunding.
- Conoscere elementi relativi al terzo settore e alle associazioni.
- Conoscere Elementi di gestione di partita iva e associazionismo.
- Saper predisporre un CV adeguato al contesto.
 - Saper reperire informazioni relative ad audizioni e provini.

Stage

La collaborazione i partner stranieri, offrirà agli allievi sia il primo anno che il secondo, di svolgere un'esperienza di stage all'estero, in cui saranno approfondite tecniche e metodologie teatrali attraverso lezioni e laboratori svolti da docenti stranieri, finalizzati alla realizzazione di una performance.

Workshop

Agli allievi verrà offerta la possibilità di seguire lezioni e veri e propri laboratori pratici, tenuti da artisti di fama nazionale ed internazionale come Gianni Clementi, Gabriele Vacis, Leonarda Saffi, Manfredi Rutelli, Hektor Budlla, finalizzati ad approfondire i contenuti del percorso formativo.

Visione Critica di Spettacoli

Gli allievi avranno la possibilità di seguire spettacoli e performance per poi discutere in condivisione con i docenti, perché fare ma anche vedere e ancor di più "saper vedere" è una pratica estremamente importante per sviluppare abilità e competenze critiche e di osservazione.

Realizzazione di uno spettacolo

Gli allievi realizzeranno alla fine di ogni anno accademico la messa in scena di uno spettacolo, con la partecipazione di un regista professionista, in cui converranno le discipline apprese durante il percorso formativo.

Le varie discipline si arricchiranno della presenza di insegnanti e maestri esterni all'Accademia.